



Il momento decisivo di Siena-Roma Calaiò realizza dal dischetto battendo Stekelenburg

# RITORNO AL PASSATO LA ROMA È LEZIOSA IL NAPOLI CONCRETO

**I giallorossi battuti dal Siena** Il solito palleggio, ma nessuna occasione  
I toscani sbagliano 5 reti, poi passano su rigore. Britos e Cavani: il Chievo è ko

**PINO STOPPON**  
ROMA

L'ultimo pezzo della ventitreesima giornata di campionato sembra aver riavvolto il nastro delle due maggiori protagoniste impegnate. Il Napoli ritrova tre punti, in fondo a una partita non bella

ma pratica, l'unico modo di ripartire dopo troppe esibizioni asfittiche. Il Chievo vorrebbe ribellarsi ma manca di efficacia quando si avvicina alla porta.

A Siena invece la Roma dilapida il patrimonio di credibilità messo insieme nelle ultime partite: la vittoria dei toscani è intelligente, preparata e ottenuta. Per farla breve: meritata. I giallorossi propongono la

loro versione manierista: possesso palla infinito, lezioso, lento, inutile anzi: utile a far sentire forti gli altri, che non subiscono e non si spaventano. E hanno tempo di organizzare un fortino difensivo, ad ogni occasione.

#### LE MOSSE DI SANNINO

Va detto che per questo Sannino aveva abbassato moltissimo i suoi,

solitamente invece più propositivi, ma i contropiedi del Siena liberano Calaiò e soprattutto Destro per 5 volte soli davanti a Stekelenburg. Il gol arriva solo dopo questo sperpero, e solo perché Kjaer ci mette il suo solito timbro: appena entrato al posto dell'infortunato Juan, il biondissimo difensore si trasforma nell'attaccante aggiunto degli altri, come ha già fatto in diverse occasioni. Assiste ad un fraseggio fra Calaiò e Destro una volta soprassato da quest'ultimo lo "incoccia" senza nemmeno troppa malizia. Ma ne interrompe la corsa, sbilanciandolo: tanto basta. Il rigore è trasformato come sempre da Calaiò, ed è un pezzo di bravura perché il portiere olandese l'aveva intuito e si era allungato bene sulla sua sinistra. Mancherebbero ancora 40 minuti ma la Roma non riesce a cambiare passo alla sua partita. Anche Lame-la - il più pericoloso perché l'unico in grado di trovare gioco a questi ritmi - finisce per deprimersi. Totti viene sostituito da Osvaldo e non ha argomenti per rimostrare. L'assalto finale è ordinato, ma alla fine non si conta nemmeno una netta occasione da rete per i romani. Il Siena ha impostato una partita in spazi lunghissimi, e va dato atto a